Incontro di formazione con catechisti

https://meet.jit.si/PassiveEqualsRaceSure

FEBBRAIO 2023

PREGHIERA (DAL SALMO 135)

1 Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
2 Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

3 Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.
4 Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.

5 Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore è per sempre.
6 Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per sempre.

7 Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore è per sempre.
8 Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore è per sempre.

9 La luna e le stelle, per governare la notte,
perché il suo amore è per sempre.
10 Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,
perché il suo amore è per sempre.

11 Da quella terra fece uscire Israele,
perché il suo amore è per sempre.
12 Con mano potente e braccio teso,
perché il suo amore è per sempre.

23 Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.
24 Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.

[25] Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.
[26] Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

CHI INIZIA BENE.
ITINERARI DI VANGELO

I. UNA ESPERIENZA DI ANNUNCIO

La parola ai partecipanti

Attività n.1

- ✓ *raccontare un episodio (bello) legato al pane (o in generale a un pasto)*

In ascolto del Vangelo di Matteo (9,9-13)

9Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato
Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse:
«Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. 10Mentre sedeva a
tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e
peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi
discepoli. 11Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi
discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme
ai pubblicani e ai peccatori?».

In ascolto del Vangelo di Matteo (9,9-13)

12Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno
bisogno del medico, ma i malati. 13Andate a imparare
che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*.
Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i
peccatori».

PER ASSIMILARE/1

«Non abbiamo quasi più munizioni. Abbiamo perso il collegamento con il capitano. Non abbiamo ordini. Se avessimo almeno munizioni! Ma sento anche che ho fame, e il sole sta per tramontare. Attraverso lo steccato e una pallottola mi sibila vicino. I russi ci tengono d'occhio. Corro e busso alla porta di un'isba. Entro. Vi sono dei soldati russi, là. Dei prigionieri? No. Sono armati. Con la stella rossa sul berretto! Io ho in mano il fucile. Li guardo impietrito…

Essi stanno mangiando intorno alla tavola. Prendono il cibo con il cucchiaio di legno da una zuppiera comune. E mi guardano con i cucchiai sospesi a mezz'aria. – Mnié khocetsia iestj, – dico. Vi sono anche delle donne. Una prende un piatto, lo riempie di latte e miglio, con un mestolo, dalla zuppiera di tutti, e me lo porge. Io faccio un passo avanti, mi rimetto il fucile in spalla e mangio. Il tempo non esiste più. I soldati russi mi guardano. Le donne mi guardano. I bambini mi guardano. Nessuno fiata. C'è solo il rumore del mio cucchiaio nel piatto.

E d’ogni mia boccata. – Spaziba, – dico quando ho finito. E la donna prende dalle mie mani il piatto vuoto. – Pasausta, – mi risponde con semplicità. I soldati russi mi guardano uscire senza che si siano mossi. Nel vano dell’ingresso vi sono delle arnie. La donna che mi ha dato la minestra è venuta con me come per aprirmi la porta e io le chiedo a gesti di darmi un favo di miele per i miei compagni. La donna mi dà il favo e io esco. Così è successo questo fatto. Ora non lo trovo affatto strano, a pensarvi, ma naturale di quella naturalezza che una volta deve esserci stata tra gli uomini.

Dopo la prima sorpresa tutti i miei gesti furono naturali, non sentivo nessun timore, né alcun desiderio di difendermi o di offendere. Era una cosa molto semplice». *(tratto da* di Rigoni Stern, Il sergente della neve)

PER ASSIMILARE/2

Attività n.2

- ✓ *una “parola” preziosa che ho ascoltato stando a tavola*

Un gesto da vivere

- ✓ *Prendere, ringraziare, benedire e condividere*

L'ESPERIENZA DI ANNUNCIO VISSUTA…

… è liberamente tratta dall'incontro n.1 (itinerario/1):

- **Titolo:** *quella volta che…*
- **Finalità:** raccogliere l'invito di Dio a vivere un momento bello insieme a lui e tra di noi e raccontarlo
- **Parole chiave:** momento importante/ricordo

APPROFONDIMENTO

Si tratta di far entrare nel ritmo eucaristico:

1. *Prendere*
2. *Benedire e ringraziare*
3. *Condividere (spezzare e dare)*

PRENDERE

- ✓ *Prendere non è pretendere, ma ricevere, accogliere*
- ✓ *Ogni pezzo di pane arriva da lontano: è un dono della terra… è un'offerta della terra, da accogliere con gratitudine.*
- ✓ *Gesù si fa dono, abilitando ciascuno di noi a spendersi per custodire la terra, per prendersi cura di un'umanità sofferente.*

BENEDIRE E RINGRAZIARE

- ✓ *Essere grati è, dunque, l'attitudine fondamentale di ogni cristiano*
- ✓ *Siamo tutti «un grazie che cammina»*
- ✓ *Nel cammino sinodale facciamo esperienza che l'altro e la sua vita condivisa sono un dono per ciascuno di noi*
- ✓ *Siamo tutti a rischio di divenire ingrati e rapinatori; ingrati ed ingiusti*

CONDIVIDERE (SPEZZARE E DARE)

- ✓ *Prendere il pane, spezzarlo e condividerlo con gratitudine ci aiuta a riconoscere la dignità di tutte le cose che si concentrano in un frammento*
- ✓ *In quel frammento c'è la terra e l'intera società*
- ✓ *Spezzare il pane la domenica è per i cristiani rinnovamento ed esercizio di gratitudine, per apprendere a celebrare la festa e tornare alla vita quotidiana capaci di uno sguardo grato*

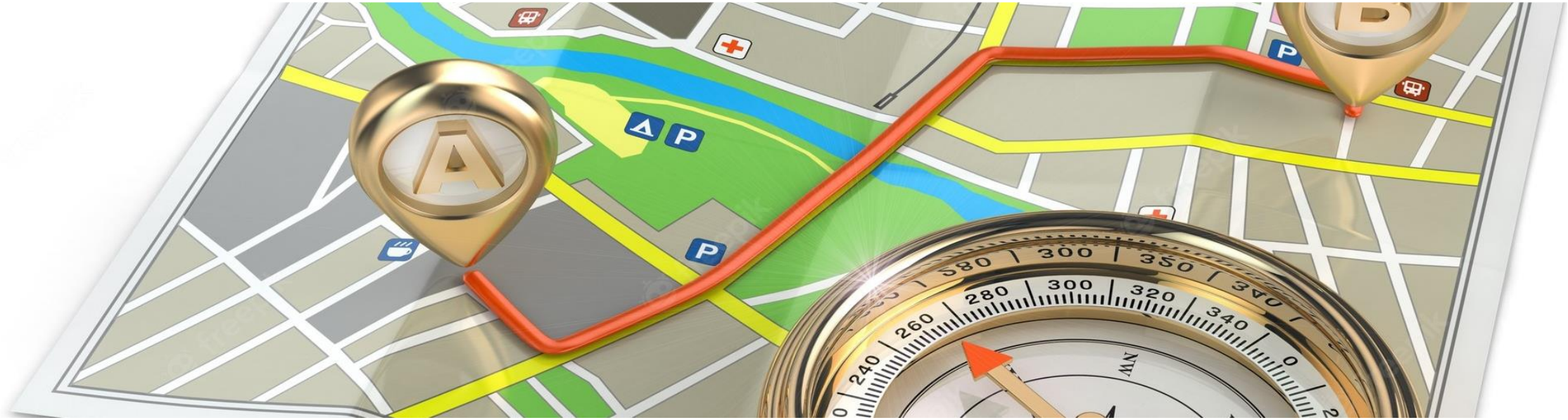
PER INIZIARE BENE:

- ✓ *osare i buoni racconti e i riti nella catechesi*
- ✓ *ascoltare un vangelo che sia buon annuncio per noi*
- ✓ *dare la parola ai partecipanti e attivare un «ascolto amico»*
- ✓ *fare entrare nel ritmo eucaristico*

PREPARARE UN INCONTRO

ATTIVITÀ N.3 *(lavoro a gruppetti):*

- *scegliere un aspetto tra quelli indicati e provare a strutturare la parte dell'incontro relativo al gesto da vivere: prendere, benedire, ringraziare, condividere.*



Incontro di formazione

GRAZIE E ARRIVEDERCI!